

PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETÀ

“I RAGAZZI
DELLA VIA PAL”

in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

19

domenica 14 maggio 2006

Unità
19
LO SPORT

PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETÀ

“I RAGAZZI
DELLA VIA PAL”

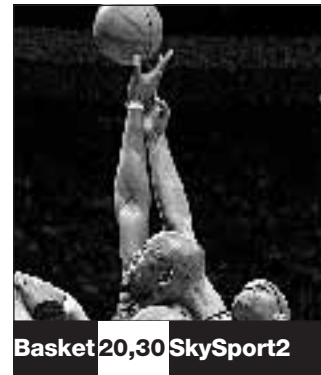
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

La Finale

Rafael Nadal è in finale agli Internazionali di Italia di tennis. Lo spagnolo ha eliminato (6-2 6-2) il francese Monfils. Oggi in finale affronterà il numero uno del mondo Federer, che ha battuto Nalbandian 6-3, 3-6, 7-6. È la rivincita della finale di Montecarlo, vinta da Nadal



Formula uno 13,40 Rai1



Basket 20,30 SkySport2

INTV

07,00 Italia1
Moto, Gp Cina: 125, 250 e MotoGP
09,15 SportItalia
Beach Volley
10,00 SkySport2
Boxe, Ko Tv
10,30 SportItalia
Auto, karting
11,15 Eurosport
Car Racing
12,40 Rai3
Ciclismo, Giro d'Italia: Si Gira

13,40 Rai1
F1, Gp di Spagna
13,58 SportItalia
Equitazione, corsa tris
14,00 La7
Vela, America's Cup
14,00 Eurosport
Tennis, Wta di Germania
15,00 Rai3
Ciclismo, Giro d'Italia
19,00 SkySport1
Sport Time
20,30 SkySport2
Basket, Roma-Milano

Acuto di Verbrugghe, Gonchar rosa, Savoldelli c'è

A Saltara, il belga vince la tappa, la maglia all'ucraino, il Falco a un passo. Oggi la Maielletta

di Laura Guerra

«QUESTE SONO SOLO SCARAMUCCE».

Poche parole di Paolo Savoldelli ma che tuonano dopo le prime salite del Giro d'Italia, ascese che l'hanno visto sempre in testa al gruppo e attaccare all'ultimo chilometro guadagnando altri secondi sui diretti avversari.

Vittoria sul filo del rasoio per Verbrugghe, con il gruppo a pochi metri di distanza e Gonchar che può riabbracciare la maglia rosa baciandola sul podio. La tappa più lunga, da Cesena a Saltara 236 km, ha cominciato a mostrare le prime salite del Giro e non tutti hanno retto al colpo, come Bettini che dopo aver promosso una fuga a un terzo della gara, è poi rimasto attardato con il gruppo dei velocisti e la stessa maglia rosa Pollack. Ma la vera azione di giornata è di Verbrugghe, Efimkin, Scheirlinckx, Vila, Pena, Yakovlev, Garate, Mori, Kessler, usciti allo scoperto a oltre 150 km dal traguardo mantenendo significativi distacchi sul gruppo. Sulle rampe vanno in evidente difficoltà Rujano e Di Luca in calo di zuccheri che riuscirà poi a riprendersi nel finale. A -35 dalla fine rimangono al comando Verbrugghe, Vila, Pena, Mori e Garate con ancora 4' sul gruppo che però si risveglia spinto da 5 uomini Lampre che grazie ad un eccezionale Bruseghin riescono ad avvicinarsi ai battistrada. Visto il pericolo Verbrugghe cerca l'assolo a 5 dal traguardo ma il sogno sembra dover sfumare a causa della salita del finale che quasi gli blocca i pedali. La grinta ha la meglio, conquistando la 16° vittoria in carriera, 3° al Giro d'Italia. Da dietro esce allo scoperto Savoldelli che senza troppa fatica si lascia alle spalle gli avversari tra cui proprio Cunego. «Peccato che sia finita così» ha spiegato Bruseghin «Damiano ci aveva detto di star bene e noi abbiamo lavorato per lui. Se avesse vinto ora

non saremmo qui a parlare di tattica sbagliata ma ci saranno altre occasioni per rifarsi. Dispiace anche di esser stati noi compagni a riprendere la fuga con Vila ma questi erano gli ordini». Simoni ha chiuso negli avamposti, brontolando per le moto che stanno troppo vicine ma annunciando attacchi molto presto. Tra tutti i litiganti chi gioisce è comunque Gonchar che a un giorno di distacco si è ripreso la sua maglia rosa



Rik Verbrugghe Foto Ansa

Giudizio negativo, sostenuto anche dal rimprovero di Alfredo Martini, ma attenzione perché Jan sta ritrovando i giusti colpi di pedale, perciò potremmo anche assistere ad una sua rimonta nell'ultima settimana di competizione. Intanto occhio al primo arrivo in altura in programma oggi. Il traguardo è fissato sulla Maielletta, a quota 1306 e qui uno che assaporerà aria di casa è Danilo Di Luca che, pur avendo tribolato nella tappa di ieri, monterà in sella con l'obiettivo del successo. Conosco Danilo da molti anni, da quando nei panni del dilettante mi ha impressionato in un Giro delle Regioni concluso in seconda posizione e non in prima perché rispetto delle disposizioni impartite dal c.t. Fusi. Ebbene, dopo l'ingresso nel gruppo dei professionisti Da-

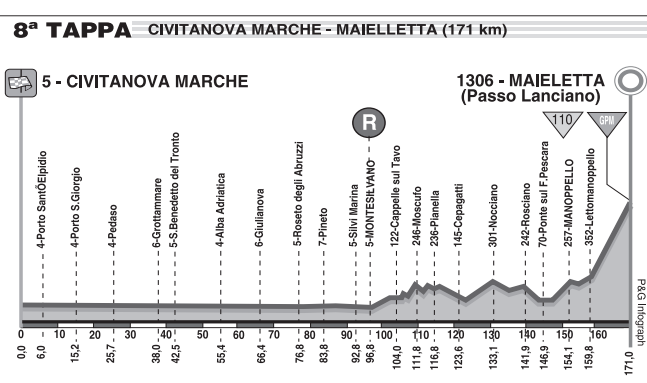
di Gino Sala

Pur essendo ancora fuori peso il tedesco Ullrich sta smaltendo quei chili di troppo che dovrebbero renderlo in perfetta forma per il Tour de France dove si è imposto nel '97 con 9'09" su Virenque e 14'03" su Marco Pantani. L'indimenticabile scalatore romagnolo si è poi preso la rivincita anticipando il germanico di 3'21" e in seguito (dal '99 al 2005) è salito

alla ribalta con sette trionfi consecutivi l'americano Armstrong. Pensiamo tutti che qualora Ullrich avesse rispettato le buone regole dell'atleta, probabilmente lo statunitense non avrebbe dominato così a lungo e, tornando a Jan Ullrich, sono tentato di rivedere un pochino il giudizio espresso a proposito della sua partecipazione al Giro a scopo di allenamento.

nilo mi ha ripetutamente confidato che aveva bisogno di tempo per affermarsi nelle gare di lunga resistenza. Così è stato e adesso l'abruzzese procede con l'obiettivo di conquistare un risultato migliore rispetto al quarto posto ottenuto lo scorso anno. Ieri una tappa molto attesa e molto impegnativa che però si è infiammata soltanto nelle ultime fasi dove Savoldelli ha guadagnato terreno sui maggiori avversari. E comunque l'impressione è che tutti i pretendenti al trionfo di Milano siano al momento prudenti e timorosi di non spendere troppo in vista dell'ultima settimana di competizione, quando sui tornanti delle grandi salite chi sarà in debito di ossigeno uscirà dai binari della classifica. Un Giro, insomma, ancora tutto da scoprire.

la tappa di oggi



Ordine d'arrivo

- 1) Rik Verbrugghe (Bel/Cofidis) in 6h42'15" (abb.20")
- 2) P. Savoldelli (Ita) a 14" (abb.12")
- 3) Luca Mazzanti (Ita) s.t. (abb.8")
- 4) José G. Cataluna (Spa) s.t.
- 5) Davide Rebellin (Ita) a 16"
- 6) Ivan Basso (Ita) a 17"
- 7) Sergei Gonchar (Ucr) s.t.
- 8) Gilberto Simoni (Ita) s.t.
- 9) Laurent Lefevre (Fra) a 20"
- 10) Michele Scarponi (Ita) s.t.
- 11) Damiano Cunego (Ita) s.t.
- 12) V. H. Pena Grisales (Col) a 24"
- 13) Giampaolo Caruso (Ita) a 25"
- 14) Franco Pellizzotti (Ita) a 34"
- 15) Danilo Di Luca (Ita) s.t.
- 16) Guillen José Rujano (Ven) a 1'03"
- 17) Jan Ullrich (Ger) a 1'03"

Class. generale

- 1) Serguei Gonchar (Ucr/T-Mobile) in 27h37'07"
- 2) Paolo Savoldelli (Ita) a 6"
- 3) Ivan Basso (Ita) a 11"
- 4) Michael Rogers (Aus) a 32"
- 5) Davide Rebellin (Ita) a 54"
- 6) José Luis Rubiera (Spa) a 56"
- 7) Tom Danielson (Usa) a 57"
- 8) José G. Cataluna (Spa) a 1'03"
- 9) Danilo Di Luca (Ita) a 1'07"
- 10) Jens Voigt (Ger) a 1'09"
- 11) Damiano Cunego (Ita) a 1'21"
- 12) Andrea Noè (Ita) a 1'27"
- 13) Franco Pellizzotti (Ita) a 1'30"
- 14) F. Vila Errandonea (Spa) a 1'32"
- 15) J. Manuel Garate (Spa) a 1'35"
- 16) Gilberto Simoni (Ita) s.t.
- 17) Jan Ullrich (Ger) a 2'07"

Motomondiale

Moto Gp
● Pedrosa in pole, Rossi 13°
Sul circuito di Shanghai, con un tracciato che si adatta più alle macchine di Formula 1 che alle due ruote, il pilota della Honda ha chiuso la propria prova con il tempo di 1'59"007, nuovo record del circuito. Ottima conferma per la Suzuki. Dopo la pole position in Turchia, piazza un altro pilota in prima fila: questa volta è John Hopkins, secondo proprio alle spalle di Pedrosa. Terza piazza per Colin Edwards, compagno di squadra alla Yamaha di Rossi. Seguono poi Nakano (Kawasaki), Hayden (Honda), Gibernau (Ducati), Stoner (Honda) e Marco Melandri, ottavo e migliore degli italiani. Loris Capirossi è 10° con l'altra Ducati. Le qualifiche sono state condizionate dal bagnato: dopo una prima parte asciutta, infatti, è iniziata a cadere la pioggia, che ha smesso a circa 10' dalla fine, quando tutti i piloti sono tornati in pista. Chi è andato male è decisamente Valentino Rossi, 13° e mai veramente in corsa per le prime posizioni.

FORMULA UNO Oggi il Gp di Spagna. Fisichella 2°, Massa è quarto
Schumacher in seconda fila
Pole di Alonso, gara aperta



Schumacher osserva la Renault di Alonso nel box Foto di Albert Gea/Reuters

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 13 maggio

NAZIONALE	56	50	53	2	88
BARI	38	70	69	9	15
CAGLIARI	8	72	30	10	11
FIRENZE	11	14	26	83	38
GENOVA	10	39	61	74	55
MILANO	31	15	58	14	82
NAPOLI	50	36	63	44	56
PALERMO	59	11	83	84	40
ROMA	62	47	25	41	13
TORINO	30	74	32	88	45
VENEZIA	7	21	80	64	57

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

11	31	38	50	59	62	7	56
----	----	----	----	----	----	---	----

Montepremi 4.555.768,85

Nessun 6 Jackpot	€	23.496.441,80	5 + stella	nessun 5
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 52.728,00
Vincono con punti 5	€	91.115,38	3 + stella	€ 1.408,00
Vincono con punti 4	€	527,28	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3	€	14,08	1 + stella	€ 10,00
			0 + stella	€ 5,00

Dalla ricerca al sorriso

Sostieni la ricerca sui nuovi farmaci antitumorali per i bambini con leucemie e tumori presso la Divisione di Oncologia Pediatrica del Policlinico A. Gemelli destinando il 5% dell'Irpef alla

FONDAZIONE PER L'ONCOLOGIA PEDIATRICA
C.F. 97107680585
Tipologia "ONLUS e non profit"

Consulta il sito
www.neuroncologia.it



■ Che cosa fa più notizia? Fernando Alonso, che ottiene prepotentemente la pole del Gp di Spagna davanti all'altra monoposto blu del France affidata a Giancarlo Fisichella e alla Ferrari di Michael Schumacher e Felipe Massa? O il rebus perenne sul futuro di Schumi e sul possibile arrivo di Kimi Raikkonen, ormai arcistrufo della McLaren-Mercedes e soltanto non nelle qualifiche? Probabilmente tutti e due gli argomenti sono interessanti. Perché quanto detto in questo week end da Schumi merita attenzione: «Solo a fine stagione deciderò cosa fare». Lui può permettersi questo. Può concedersi cioè il lusso di far aspettare anche una squadra come la Ferrari. Che con altri piloti non avrebbe probabilmente dato fondo all'understatement che usa con il tedesco. Specie di fronte a una rossa che vola grazie a gomme Bridgestone che sem-

brano aver ritrovato la vecchia via. «Siamo costantemente veloci su più giri e questo e quello che conta ai fini della gara - ha spiegato il Kaiser -. Anche se non posso dire di essere pienamente soddisfatto. Parlerà la gara». D'altra parte come si fa a mandare a quel paese uno che ha vinto nella carriera 86 Gran premi, dei quali 67 con le rosse di Maranello? Schumi alla pole, per un po' ci ha creduto, visto che nelle sessioni eliminatorie si era permesso il lusso di stracciare il record della pista. Un pilota da non perdere, in ogni caso. Anche se con due "martelli" come lo spagnolo e il tedesco l'impresa è dura per chiunque. Oggi alle 14 il via alla sesta prova del mondiale piloti. Tanto per cambiare anche sul circuito del Montmelò i sorpassi sono problematici. Insomma nove su dieci la gara si deciderà ancora una volta ai pit stop. Un film già visto tante, troppe volte.

Lodovico Basalù